



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

All' Area delle Risorse Immobiliari

All'Area della Cultura

All'Area della Cittadinanza Solidale

E,p.c

Al Sig. Sindaco c/o Ufficio di Gabinetto

Al Sig. Segretario Generale

Ai Sigg. Dirigenti

Al Sig. Assessore al Bilancio

Al Collegio dei Revisori

Oggetto: Corte dei conti, sez. Regionale di controllo per la Sicilia - deliberazione n.183/2021

Come noto, nell'ambito della materia relativa alla gestione del patrimonio dell'Ente, in linea generale, la giurisprudenza contabile più risalente ha già avuto modo di precisare che: *”bisogna considerare che se lo scopo del patrimonio disponibile è generalmente quello di produrre reddito, risulta evidente che una cessione gratuita di un immobile non solo non reca alcuna entrata all'ente, e dunque costituisce un utilizzo non coerente con le finalità del bene, ma addirittura può risultare fonte di depauperamento – e dunque di danno – patrimoniale per l'ente, che è invece tenuto ad improntare la gestione del proprio patrimonio a criteri di economicità ed efficienza”*⁽¹⁾.

Inoltre, è altrettanto consolidato il principio secondo cui *“la concessione in comodato di beni di proprietà dell'ente locale è da ritenersi ammissibile nei casi in cui sia perseguito un effettivo interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello meramente economico ovvero nei casi in cui non sia rinvenibile alcuno scopo di lucro nell'attività concretamente svolta dal soggetto utilizzatore di tali beni unitamente alla compatibilità finanziaria dell'intera operazione posta in essere ed alle modalità di affidamento della concessione, che deve rispettare i canoni dell'evidenza pubblica”*⁽²⁾.

I richiamati principi sanciti dalla magistratura contabile in tema di modalità di affidamento delle concessioni trovano un preciso limite nella condizione dello stato di dissesto in cui versa il comune, ex art. 251 del D.Lgs 267/2000, che al comma 5 specifica che *“per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, ai fini della tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti”*.

⁽¹⁾ Cfr. Corte conti sez. contr. Veneto n.33/2009.

⁽²⁾ Cfr. C.C. Sezione regionale di controllo per la Campania, del. n. 357 del 2016; C.C. Sezione regionale di controllo per la Lombardia, del. n.172/2014/PAR; Sezione regionale di controllo per il Lazio, del. n.87/2014/PAR.



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Questi sono stati i principi espressi dalla Corte dei Conti, sezione di controllo per la Sicilia, con la deliberazione n. 183/2021, in ordine alla richiesta, da parte di un ente locale, sulla legittimità della concessione, a titolo gratuito ed a tempo determinato, dell'uso di un immobile comunale ad associazioni culturali.

Appare evidente che denominatore comune alle procedure di dissesto e pre-dissesto sia l'obiettivo di aumentare le entrate dell'ente e diminuire le spese, che nel caso di specie si traduce nella gestione del patrimonio disponibile quale fonte diretta di reddito o attraverso l'imposizione di un canone nella misura massima consentita in relazione al valore del bene, senza poter prescindere dall'espletamento della procedura di evidenza pubblica ovvero attraverso l'alienazione, ai fini del reperimento della massa attiva necessaria per far fronte alla massa passiva.

Pertanto, si ritiene necessario che ogni iniziativa volta alla concessione in uso di beni appartenenti al patrimonio comunale sia improntata ai richiamati principi della giurisprudenza contabile ai fini del ripristino degli equilibri di bilancio.

IL RAGIONIERE GENERALE

Dott. Bohuslav Basile

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82 del 07.03.2005